



PARCO  
SAN ROCCO

news

## Un benvenuto all'anno che verrà



**Al termine di un anno ricco di impegni e di lavoro, abbiamo chiesto al Direttore della Fondazione Casa San Rocco John Gaffuri, al Sindaco di Coldrerio Corrado Solcà e al Sindaco di Vacallo Marco Rizza di tracciare un breve bilancio dell'attività svolta e di offrirci uno sguardo sulle loro aspettative per il prossimo anno.**

### **Il 2018 è stato un anno importante per lo sviluppo del progetto Parco San Rocco. Si ritiene soddisfatto degli obiettivi raggiunti?**

Sì è stato un anno davvero intenso sia per i carichi di lavoro che per gli impegni a cui abbiamo dovuto fare fronte ma è anche un anno che ci è servito per consolidare il nostro progetto e per raggiungere dei risultati importanti. Penso ovviamente alla concessione del credito per il progetto di Coldrerio, l'esito del referendum a Vacallo ma anche alla realizzazione della mostra itinerante dedicata al nostro progetto, alle attività di animazione intergenerazionale svolte a Morbio. Non dimentico poi le relazioni con le reti attive nei nostri settori sia a livello locale che a livello nazionale, come ad esempio CuraViva, che ci hanno permesso un confronto costante in merito ai concetti che caratterizzano il nostro progetto.

### **Ripensando a questi ultimi dodici mesi, ci può citare un'esperienza positiva e una negativa che le sono rimaste particolarmente impresse?**

Beh, come esperienza positiva mi vengono in mente tutti i momenti in cui ho visto la nostra casa animata da una varietà di utenti e ho visto i nostri residenti contenti di interagire con gli ospiti esterni. È bello vederli chiacchierare al tavolo con i loro parenti ma anche con gli

amici che sono venuti a trovarli o assistere a una conversazione con i bambini delle scuole coinvolti nelle attività di animazione. Vedere la dimensione delle relazioni sociali inserita nel percorso di cura e di assistenza della nostra Casa per me è un grande motivo di soddisfazione. Per quanto riguarda gli aspetti negativi, mi sento di metterne in evidenza solo uno: il tempo. Quando si crede molto in un progetto non si vede l'ora di vederlo realizzato ma spesso è necessario fare un passo alla volta. Il nostro progetto è molto complesso e costruire una rete con tre case non è così semplice, soprattutto quando gli attori coinvolti sono molti. Mi piacerebbe poter correre più velocemente ma l'importante è riuscire alla fine a realizzare l'obiettivo.

### **Se dovesse esprimere un desiderio, cosa le piacerebbe che le regalasse l'anno nuovo che sta per cominciare?**

Nel mio lavoro credo che il regalo più bello siano in assoluto le relazioni. In questi anni ho avuto la fortuna di incontrare tante persone e di costruire dei rapporti di stima e di fiducia molto importanti. Spero che il 2019 mi porti ulteriori occasioni di conoscere persone interessanti e stimolanti che, col loro contributo di idee e di esperienza, possano arricchire il mio percorso umano e professionale. L'idea di concepire una casa per anziani intergenerazionale, che diventi il punto di riferimento

e di incontro di una comunità, comporta la necessità di includere nella propria visione i bisogni di tutte le fasce di popolazione. E' un obiettivo ambizioso ma raggiungibile che ci permetterebbe di ottimizzare le risorse umane ed economiche che abbiamo a disposizione. Per raggiungere questo obiettivo però dobbiamo integrare una molteplicità di conoscenze. Non bastano le professionalità di architetti e ingegneri, abbiamo bisogno di una dimensione della cura che accolga una visione forse meno tradizionale dell'anziano e che ridefinisca un concetto di qualità di vita per i nostri residenti ma anche per le loro famiglie. Per questo sono importanti gli incontri: ogni voce, ogni esperienza, ogni competenza rappresenta un mattone in più per costruire un progetto in grado di rispondere al futuro delle nostre comunità.



# Dal progetto al cantiere: il quartiere prende forma

Il progetto della Casa per anziani di Coldrerio sta procedendo a passo spedito. Anche per il Sindaco Corrado Solcà il 2018 è stato un anno di intenso lavoro, considerata la necessità di procedere all'approvazione da parte del Consiglio comunale delle concessioni e delle autorizzazioni necessarie all'inizio della costruzione.

## Qual è il bilancio dell'anno che sta per finire rispetto al progetto del Parco San Rocco?

Direi senza dubbio un bilancio positivo. Come ha detto il Direttore della Fondazione, il lavoro è stato tanto ma è stato anche proficuo, visto i risultati che abbiamo ottenuto. Nel caso di Coldrerio possiamo dire di essere finalmente entrati in una fase operativa. L'abbattimento del centro polivalente e la preparazione del sedime sono stati un momento particolarmente significativo perché hanno reso finalmente tangibile il progetto. Dopo tante parole, ora basta recarsi sul posto per vedere lo spazio su cui sorgerà la nostra casa e per immaginare in modo concreto quale sarà la fisionomia futura di questi spazi. Nel 2019 quindi dovremmo mettere a punto gli ultimi aspetti tecnici e procedere appena possibile all'avvio dei lavori.

## Se dovesse riassumere quest'anno che sta per terminare con due momenti particolarmente significativi?

Tra i momenti che ricordo con più piacere non posso che citare la serata di inaugurazione della mostra itinerante. E' stato davvero un momento speciale, un appuntamento caratterizzato da una partecipazione sentita da parte dei nostri concittadini e animato da relatori di prestigio come il Prof. Graziano Martignoni, il direttore dell'Accademia di architettura di Mendrisio Riccardo Blumer e il poeta



Alberto Nessi. Davvero emozionante... Ritrovarsi sotto un tendone in mezzo a un cantiere a immaginare un futuro migliore per la nostra comunità è stata davvero una bellissima esperienza. Se devo pensare a un momento negativo, faccio sinceramente più fatica. Posso forse citare l'ultima seduta del Consiglio comunale, durante la quale ci siamo ritrovati a gestire una situazione imprevista ma, considerato l'esito finale della votazione che ha portato ad un consenso pressoché unanime, devo ritenere anche questa un'esperienza positiva. Il Parco San Rocco è un progetto di grande portata non solo per l'investimento economico che richiede ma per l'impegno nell'analisi e nella soluzione di tutti gli aspetti tecnici e organizzativi. Quest'anno ci è servito per fare ulteriori importanti passi avanti.

## E per l'anno che sta per cominciare quali sono le sue aspettative?

Al di là dell'aspettativa di avviare al più presto la costruzione della nostro nuovo quartiere, se potessi esprimere un desiderio mi piacerebbe che la nostra comunità sentisse questo progetto sempre più suo. Mi piacerebbe che il centro del cantiere diventasse il centro del nostro stare insieme, che la casa fosse il cuore pulsante di una comunità attiva, partecipe e generosa nella quale abbiamo la fortuna di vivere. Presentare con la Fondazione Casa San Rocco il progetto ai bambini delle nostre scuole elementari, è stato incredibile... loro ci hanno dato con le loro domande e le loro osservazioni, il senso del futuro. All'inaugurazione della mostra avevo sottolineato proprio questi aspetti e l'orgoglio del senso di appartenenza. Per il 2019 questo è il mio augurio.



# Riprendere il dialogo e cominciare a costruire



**Nello sviluppo del progetto Parco San Rocco, la sede di Vacallo svolge un ruolo particolarmente importante perché coinvolge anche le decisioni future sulla ristrutturazione della sede di Morbio. Per questo l'approvazione della modifica del piano regolatore, ha rappresentato un importante appuntamento per i cittadini.**

## **Come valuta l'attività svolta nell'anno che sta per concludersi?**

Per il nostro Comune e per il progetto Parco San Rocco sicuramente il 2018 ha rappresentato un anno di svolta. Dopo tanto lavoro e tanto impegno, il progetto è arrivato all'approvazione della modifica del piano regolatore, un tassello fondamentale per poter allestire il concorso di idee che ci servirà per la scelta del progetto finale. È stato un passaggio delicato contrassegnato da critiche e osservazioni che sono sfociate nella raccolta di firme che ci ha portato al referendum del 25 novembre. Durante tutto l'anno abbiamo lavorato intensamente per spiegare alla popolazione i concetti principali che caratterizzano questo nuovo modello di casa per anziani. Abbiamo organizzato serate pubbliche e una mostra itinerante con lo scopo di illustrare l'iniziativa in ogni dettaglio. Alla fine il 53,3% ha votato a favore della modifica e ora possiamo procedere nell'avanzamento del progetto. Il cammino è ancora lungo ma mi auguro che ci sia la possibilità di continuare a dialogare con la nostra comunità per migliorare la nostra futura Casa in ogni suo aspetto.

## **Ci sono due situazioni che ricorda in modo particolare per i loro aspetti positivi o negativi?**

Se ripenso a quest'anno, un ricordo che sicuramente conservo è quello della serata di inaugurazione della mostra che si è svolta nel nostro Centro sociale. In particolare mi ha colpito il discorso di Sara, una giovane allieva della Fondazione Parco San Rocco che alla fine del suo percorso formativo ha raccontato la sua esperienza. Il suo intervento intelligente e appassionato ha commosso tutti i presenti e ci ha fatto riflettere sull'importanza del contributo dei giovani ad un progetto che proprio nell'intergenerazionalità ha una delle sue caratteristiche principali. Per quanto riguarda invece un aspetto negativo, forse più che un episodio penso a un atteggiamento. Ogni lavoro e ogni progetto portano con sé un carico di problemi e di difficoltà ma se il confronto è franco e costruttivo a volte gli impedimenti sono anche occasioni di crescita e di miglioramento. Se invece gli atteggiamenti sono di chiusura a priori o si basano su preconcetti, allora trovo che sia una sconfitta per tutti ridur-

re la discussione su temi fondamentali per una comunità a un dialogo tra sordi.

## **Pensa che l'anno nuovo potrà portare delle novità in questo senso?**

È il mio augurio più sincero. Abbiamo un problema molto serio, quello di offrire ai nostri anziani la migliore risposta ai loro bisogni e di farlo senza perdere tempo prezioso. Abbiamo avuto la fortuna di trovare un partner importante e qualificato come la Fondazione Casa San Rocco, disposta a sostenerci in questo progetto con un investimento importante e mettendoci a disposizione le loro competenze. Abbiamo l'opportunità di fare parte di una rete che, come più volte abbiamo sottolineato, rappresenta un'occasione unica per gestire al meglio le risorse e condividere le esperienze. Abbiamo avuto anche il sostegno attivo di una parte della popolazione che ha manifestato il suo supporto all'iniziativa. Io spero che il 2019 si apra con un cambio di passo e che il progetto della nostra casa per anziani possa essere ulteriormente sviluppato e migliorato col contributo di tutti coloro che vorranno sostenerlo con le loro idee e le loro competenze.



# Il mercatino è diventato una bella tradizione

L'idea dei mercatini all'interno della Casa di Morbio nasce dai festeggiamenti per l'80° della Fondazione. Quando si studiavano le iniziative per celebrare un compleanno così importante, nel gruppo di lavoro è nata l'idea della piazza. Il desiderio era di trasformare per una giornata la casa in un luogo aperto in cui le persone si ritrovano, come avviene nelle piazze dei nostri paesi. Considerato che le piazze si animano in modo particolare quando compaiono le bancarelle, il mercato è parsa la soluzione più naturale. La prima edizione è stata quasi un esperimento, realizzato grazie all'adesione di un gruppo di espositori, circa una ventina. Per ospitarli sono state realizzate le prime casette di legno e da allora, quattro anni

fa, l'iniziativa è cresciuta con successo. Ormai è diventata una tradizione ripetere il mercato nel periodo tra San Martino e Natale. L'evento è organizzato dal servizio animazione della casa, coordinato da Matteo Oreffice. "Quest'anno abbiamo raccolto con un breve questionario le impressioni dei partecipanti e abbiamo ricevuto davvero tanti apprezzamenti – ha dichiarato Matteo - Anche la meteo ci è stata di grande aiuto!".

L'edizione 2018 ha visto la partecipazione di quasi 50 espositori che dalle 10 alle 18 hanno messo a disposizione del pubblico i loro prodotti: dalle specialità enogastronomiche locali a oggetti di artigianato e associazioni del territorio che promuovono i loro servizi. A mezzogiorno tutti i parteci-

panti hanno potuto gustare un ottimo piatto di polenta e brasato, accompagnato dal sottofondo musicale della fisarmonica di Luigi De Rosa. Pecore, capre e pony, oltre ai conigli e alle galline, hanno incuriosito i bambini presenti.

Inoltre dalle ore 15 alcuni volontari della Casa hanno preparato caldarroste e vin brûlé. L'iniziativa è stata accolta con successo. Per un giorno i residenti della Casa, che erano abituati ad andare in piazza, hanno rivisto la piazza portata a casa loro, mentre gli ospiti esterni hanno potuto conoscere da vicino la realtà della casa. Un momento di apertura verso la comunità che rappresenta anche un'occasione di festa e di convivialità per i nostri residenti.

## Il calendario degli eventi

**Come da tradizione, i mesi di dicembre e di gennaio si presentano ricchi di appuntamenti per le attività di animazione della nostra casa. Per riassumere tutte le iniziative in corso, vi riportiamo qui di seguito il calendario. Vi ricordiamo inoltre che dall'8 dicembre sarà allestito il tradizionale presepe mentre dal 17 gennaio l'atrio ospiterà la mostra del paesaggista Giuseppe Codoni. Vi aspettiamo numerosi!**

**Giovedì 20 dicembre** Serata danzante con il fisarmonicista Luigi De Rosa, dalle ore 19:30 presso il salone-bar pasticceria.

**Lunedì 24 dicembre** La Santa Messa alle ore 22:00, seguirà panneltonata di Natale.

**Martedì 25 dicembre** La Santa Messa di Natale è cantata dal coro della Casa, alle ore 9:30 in chiesa.

**Mercoledì 26 dicembre** Auguri in musica con la Civica Filarmonica, alle ore 11:15 presso la sala-bar pasticceria.

**Domenica 30 dicembre** Santa Messa per la Festa della Sacra Famiglia, alle ore 9:30.

**Lunedì 31 dicembre** Dalle ore 21:00 presso il salone bar, Tombola e brindisi di Mezzanotte per l'arrivo del Nuovo Anno!

**Venerdì 4 gennaio** Appuntamento con la Tombola dell'Epifania,

presso la sala bar-pasticceria, alle ore 15:30.

**Sabato 12 gennaio** Appuntamento con la Tombola settimanale presso la sala bar-pasticceria, alle ore 10:00.

**Domenica 13 gennaio** La Santa Messa del mattino alle ore 9:30 è cantata dal Coro della Casa.

**Sabato 19 gennaio** Appuntamento con la Tombola settimanale presso la sala bar-pasticceria, alle ore 10:00.

**Sabato 26 gennaio** Alle ore 10:00 uscita per il torneo di basket della SAV di Vacallo; alle ore 16:00, saggio di Flauto presso la Cappella della Casa.

**Sabato 26 gennaio** In collaborazione con l'Associazione benefica Ayomè, appuntamento con la cena Togolese, alle ore 19:30 presso il salone bar.



**Buon Natale e felice anno nuovo**



Chiunque fosse interessato ad inviare un proprio commento o un proprio contributo all'iniziativa, può contattarci al seguente recapito: [info@parcosanrocco.ch](mailto:info@parcosanrocco.ch).